

Giornale di Sicilia 18 Dicembre 2008

Catania, Librino sotto assedio. Sequestrati 26 chili di droga

Un quartiere blindato, Librino. Circa 450 uomini di polizia, carabinieri e guardia di finanza ieri mattina sin dall'alba hanno accerchiato e setacciato ogni via, ogni anfratto, bottega e garage di uno dei quartieri catanesi più a rischio, considerato da tempo roccaforte di bande armate e trafficanti di droga. Gli uomini delle forze dell'ordine, coadiuvati da elicotteri e cani antidroga, hanno sequestrato armi e quasi trenta chili di droga, facendo irruzione nel «palazzo di cemento» di viale Moncada, il luogo-simbolo che segna una sottile linea di confine tra il degrado e l'illegalità più diffusa. Dieci sono stati inoltre i posti di blocco predisposti lungo i vialoni che formano un reticolo circolare sempre meno illuminato, sempre meno frequentato dalla brava gente, che pure popola il quartiere.

Una nuova operazione che ha permesso di recuperare fiumi di droga e soprattutto armi e munizioni. I poliziotti hanno sequestrato un fucile mitragliatore, 4 pistole di vario calibro, un'arma di produzione artigianale, una penna pistola calibro 22, un caricatore per pistola rifornito e munizionamento vario e un caricatore di mitragliatore. Un piccolo arsenale nascosto all'interno di un locale al pianterreno apparentemente abbandonato, ubicato sotto i portici di Viale Moncada. Una struttura fatiscente che tuttavia era protetta da una solida porta in ferro e una serratura blindata. Le armi - che da sempre rappresentano i «muscoli» delle cosche malavitose - erano perfettamente funzionanti e pronte all'uso e a disposizione di coloro che ne avrebbero avuto bisogno. Adesso sono state spedite ai reparti scientifici, che accerteranno se sono state utilizzate di recente.

Quanto alla droga, sono stati sequestrati 25 chili di marijuana, tra i quali alcuni chili anche di «orange skunk» e 800 grammi di cocaina. Un'ingente quantità di stupefacenti che pure gli spacciatori sarebbero riusciti a piazzare in meno di una settimana. Un duro colpo inferto all'organizzazione criminale pari a circa 100 mila euro di mancato ricavo.

Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti e sequestrati anche 40 chilogrammi di materiale pirotecnico, pronto da immettere nel mercato dei botti clandestini in prossimità del Capodanno.

Letizia Carrara

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS